

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA (DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE)
E
LABSUS – LABORATORIO PER LA SUSSIDIARIETÀ
E
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE PROVINCE
DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA**

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno _____ del mese di _____
presso _____

TRA

il Dipartimento di “Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione”, (di seguito indicato come Dipartimento di Studi Umanistici), dell'Università degli Studi di Foggia con sede in Foggia, via Arpi 155-176, nella persona del suo Direttore, prof. Sebastiano Valerio, nato a Bari, domiciliato per la carica presso la sede legale in Foggia alla via Arpi n. 176, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 29 giugno 2023

E

LABSUS – *Laboratorio per la sussidiarietà* (di seguito denominato LABSUS), con sede legale in Roma, rappresentato ai fini del presente protocollo d'intesa dal presidente dott. Pasquale Maria Bonasora, domiciliato per la carica presso via dei Prati Fiscali 215, 00141 Roma

E

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia (di seguito indicata come Soprintendenza), con sede in Foggia in Via Alberto Alvarez Valentini n. 8, rappresentata dalla Soprintendente arch. Anita Guarnieri nata a Bari il 30/01/1979, domiciliata per la carica presso la sede legale dell'Ente

di seguito ‘le parti’

PREMESSO CHE

- il Dipartimento di Studi Umanistici, sin dal momento della sua istituzione, riconosce nella Terza Missione un obiettivo strategico, che persegue con serie di attività volte a promuovere la

condivisione dei risultati della ricerca e della didattica con il territorio, gli attori locali, le imprese, le scuole, le agenzie di formazione e il più ampio pubblico non accademico, nonché a contribuire ad accrescere il benessere della società, fornendo servizi e competenze nel campo culturale e sociale di pubblica utilità;

- l'impegno del Dipartimento di Studi Umanistici nella ricerca-azione e nel public engagement mira anche a creare occasioni di scambio all'esterno dei circuiti accademici e forme di compartecipazione in iniziative e progetti che coinvolgono direttamente attori diversi, appartenenti alla sfera delle istituzioni, delle imprese e della società civile;
- nell'ambito delle attività culturali promosse dal Dipartimento di Studi Umanistici, i progetti di ricerca storico-archeologica condotti in territori diversi della regione pugliese, e più in generale in Italia e nel Mediterraneo, si fondano su una visione 'pubblica', 'impegnata' della ricerca stessa che assegna ai professionisti di dominio la responsabilità sociale di contribuire a generare coscienza di luogo laddove essa manchi, a rafforzarla laddove sia debole, soprattutto a favorire la partecipazione attiva dei cittadini nell'identificazione, nella cura, nella gestione e nella valorizzazione del patrimonio culturale;
- LABSUS, per proprio Statuto, rientra fra le associazioni di promozione sociale senza scopo di lucro è associazione di promozione sociale (APS) ai sensi dell'Art. 35.1 del D.Lgs. 117/2017 e persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica;
- LABSUS ha tra i suoi scopi principali l'attività di ricerca e di promozione del principio di sussidiarietà e dell'amministrazione condivisa quale forma di collaborazione tra cittadini e amministrazioni finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa dei beni comuni;
- LABSUS persegue i propri scopi attraverso attività di approfondimento dei diversi profili scientifici riguardanti il principio di sussidiarietà e la sua applicazione, mediante ricerche svolte direttamente o in collaborazione con Università, istituti di ricerca, associazioni ed altri soggetti interessati al tema;
- LABSUS sostiene la diffusione della conoscenza in materia di sussidiarietà e di gestione condivisa dei beni comuni attraverso riviste online, promozione e partecipazione ad iniziative di informazione e divulgazione, partecipazione e supporto ad iniziative di formazione, pubblicazione di un Rapporto annuale sulle attività dell'associazione;
- la Soprintendenza, nell'ambito delle proprie autonome attività di tutela, ricerca e valorizzazione è interessata alla realizzazione di sinergie con Enti territoriali e altre Istituzioni di ricerca operanti sul territorio nazionale, che consentano in maniera più efficace il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;

- «i beni del patrimonio culturale di appartenenza pubblica sono destinati alla fruizione della collettività» (art. 2, co. 4°, *Codice dei beni culturali e del paesaggio* - D.Lgs. 22.01.2004, n. 42) e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico «comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio» stesso (art. 6, co. 1°, *Codice*);
- la fruizione del patrimonio culturale pubblico da parte della collettività è al contempo l'obiettivo e l'oggetto di una funzione pubblica e di una serie correlata di servizi (in particolare, per la conservazione e il restauro di tale patrimonio) cui sono chiamate - per Costituzione e per legge - le amministrazioni pubbliche e gli stessi centri da esse costituiti ex art. 29, co. 11°, *Codice* secondo le proprie competenze;
- il Dipartimento di Studi Umanistici e la Soprintendenza hanno già stipulato un accordo di collaborazione per attività di studio, ricerca, sperimentazione, progettazione e didattica finalizzate alla maggiore conoscenza e fruizione del patrimonio archeologico presente nel territorio di competenza della Soprintendenza (SABAP-FG/21/12/2022/Convenzioni Italia 3).

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto

Il Dipartimento di Studi Umanistici, LABSUS e la Soprintendenza hanno interesse ad avviare una collaborazione su progetti comuni e, nell'ambito delle rispettive finalità, intendono dar vita a un rapporto organico di collaborazione per la ricerca scientifica e applicata e per la diffusione delle conoscenze sui temi della democrazia locale e della sussidiarietà, della gestione condivisa del patrimonio culturale inteso come bene comune e sull'attivazione di comunità, con particolare attenzione alla partecipazione alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso la realizzazione di percorsi di studio, ricerca, comunicazione e formazione.

Art. 3 – Obiettivi

Le parti si impegnano alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. elaborazione di studi e ricerche sul tema dell'amministrazione condivisa dei beni comuni e sull'attivazione di comunità, con particolare attenzione alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;

2. raccolta, analisi e diffusione di normative, schemi amministrativi e pratiche di co-gestione del patrimonio culturale inteso come bene comune, su scala nazionale e internazionale, con particolare attenzione agli interventi con ricadute nei campi dell'innovazione/inclusione sociale e culturale, della tutela attiva e collaborativa del patrimonio, della rigenerazione territoriale, dello sviluppo economico locale sostenibile;
3. creazione di spazi di discussione pubblica, di consultazione e partecipazione, di amministrazione condivisa e di co-progettazione, al fine di stimolare politiche e interventi condivisi ed efficaci per la gestione del patrimonio culturale inteso come bene comune;
4. diffusione della conoscenza anche attraverso occasioni di formazione, anche tramite attività laboratoriali e di didattica innovativa co-gestite, sui temi della sussidiarietà, dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, della cittadinanza attiva e della promozione di competenze e di modelli culturali favorevoli;
5. promozione di occasioni di tirocinio formativo, borse di studio e di ricerca, per studenti/studentesse, neolaureati/neolaureate del Corso di Laurea Triennale in Patrimonio e Turismo Culturale e del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia del Dipartimento di Studi Umanistici, e per i dottorandi/dottorande del Dottorato in Scienze Umanistiche del Dipartimento di Studi Umanistici;
6. partecipazione congiunta a bandi e avvisi di carattere europeo, nazionale e regionale, o opportunità di finanziamento da qualificati istituti del terzo settore, al fine individuare ulteriori risorse a sostegno delle attività suddette.

Art. 4 – Oneri Finanziari

Il presente Protocollo non comporta alcun onere a carico delle parti. Eventuali contributi delle parti per lo sviluppo delle singole attività saranno determinati caso per caso, compatibilmente con le risorse disponibili. Le parti potranno altresì attivarsi per ricercare finanziamenti esterni.

Art. 5 - Responsabilità

Per la gestione e realizzazione della presente collaborazione:

1. il Dipartimento di Studi Umanistici designa quale Responsabile Scientifico il prof. Roberto Goffredo;
2. LABSUS designa quale Responsabile scientifico il dott. Pasquale Maria Bonasora.
3. La Soprintendenza quale Referente la Soprintendente, arch. Anita Guarnieri.

Art. 6 - Salute e sicurezza in ambiente di lavoro ed assicurazioni

Per le attività oggetto della presente convenzione le Parti metteranno a disposizione, nelle rispettive sedi, i propri locali, le attrezzature e il materiale scientifico, nei limiti della disponibilità, per lo svolgimento delle attività pertinenti alla presente convenzione.

Le attività di cui al presente Protocollo saranno svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Eventuali accordi specifici in materia saranno regolati tra le parti separatamente. Ciascuna parte provvede alle coperture assicurative di legge del proprio personale impegnato nelle attività previste dal presente accordo, anche quando debbano essere eseguite presso i locali dell'altra parte. In caso di infortunio del personale delle parti nell'esecuzione delle attività disciplinate dal presente accordo, condotte nelle sedi di svolgimento delle stesse e in itinere, la parte interessata dovrà attivarsi, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, per la denuncia dell'infortunio all'INAIL territorialmente competente.

Art. 7 - Durata

Il presente Protocollo ha durata di anni tre a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e potrà essere rinnovato con accordo espresso delle parti, da perfezionarsi in forma scritta, se ricorrono i presupposti per la prosecuzione del progetto. Ciascuna parte potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Protocollo, previa comunicazione scritta all'altra parte, nel rispetto di un preavviso di un mese, fatti salvi gli impegni già assunti e le attività in corso di svolgimento. Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed avrà efficacia a seguito di approvazione e sottoscrizione effettuate da ciascuna.

Art. 8 – Uso dei risultati di studi o ricerche

Le parti concordano che la documentazione, le informazioni e le notizie di cui vengano a conoscenza per ragioni inerenti alle attività di collaborazione tecnico-scientifica oggetto del presente accordo debbano rimanere riservate salvo diversa determinazione risultante da esplicito accordo fra le parti stesse. Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito del presente accordo potranno essere oggetto di pubblicazione; nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le parti. I risultati eventualmente ottenuti sono di proprietà comune delle parti. In caso di risultati brevettabili, invece, essi saranno suddivisi tra le parti in ragione dell'apporto inventivo dato da ciascuna al loro ottenimento e la disciplina dei reciproci impegni in materia sarà demandata a separato accordo.

Art. 9 - Riservatezza

Ciascuna parte si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra parte, di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività di cui al presente accordo.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avverrà, a cura delle parti, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR, di cui al Regolamento (UE) 679/2016. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, le parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi.

Art. 11 – Valutazione periodica

Le parti convengono di valutare periodicamente i risultati dell'accordo posto in essere con il presente Protocollo.

Art. 12 – Clausola compromissoria

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque sorgere tra gli stessi in virtù del Protocollo stesso.

Per tutte le controversie non risolte si individua come competente, in via esclusiva, il Foro di Foggia.

Art. 13 - Registrazione

Le parti stabiliscono che il presente accordo sarà sottoposto a formale registrazione solo in caso d'uso.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Dipartimento di Studi Umanistici.

LABSUS – *Laboratorio per la sussidiarietà*

Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

(prof. Sebastiano VALERIO)

(dott. Pasquale Maria BONASORA)

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
delle province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

LA SOPRINTENDENTE
(Arch. Anita Guarnieri)
